



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA

Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE) - Tel. 0185/92118

e-mail: geic84300g@istruzione.it ; geic84300g@pec.istruzione.it - C.F. 90058010100



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



Scuola Infanzia



Scuola Primaria



Scuola Secondaria di 1° grado

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CICAGNA

Triennio 2019/20-2021/22Triennio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CICAGNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 02/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4452 del 16/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 10

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' molto variegato. Esistono aree di crisi e di benessere che si estendono a macchie di leopardo. La struttura del territorio formata da piccoli nuclei abitativi favorisce la formazione di una comunita' di cui la scuola e' un aspetto importante. I genitori normalmente sono disposti a partecipare, anche economicamente, alle attivita' proposte dalla scuola. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana si attesta intorno 10%. Il nostro I.C. e' considerato ad alto flusso migratorio ed accede a finanziamenti dedicati. Le famiglie straniere che arrivano, si appoggiano a reti familiari esistenti per poi raggiungere altri luoghi economicamente piu' sviluppati ed in ricerca di manodopera. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale

Vincoli

Il territorio sta vivendo un momento di crisi economico sociale che riflette quella del nostro paese. Considerata la situazione difficile che il territorio sta vivendo la scuola dovrebbe rivestire un ruolo di supporto per le famiglie in difficolta'. In particolare bisogna evitare che il fattore economico impedisca una piena partecipazione all'offerta formativa della scuola prevedendo interventi adeguati. La presenza di piu' culture fattore di arricchimento in limitati casi crea situazioni di attrito. A causa di disponibilita' di risorse non adeguate non e' possibile progettare attivita' didattiche personalizzate destinate agli alunni stranieri (lingua italiana per adulti e per alunni)

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola ha vissuto anni di forte crescita economica in diversi ambiti produttivi, attualmente sta vivendo una fase contrattiva dovuta alla crisi che sta vivendo il nostro paese. I nostri plessi sono distribuiti in un ampio territorio e sono caratterizzati da monoclasse contenenti un numero non elevato di alunni. Sono presenti quattro plessi caratterizzati da pluriclassi. Il territorio dispone di una rete commerciale proporzionata all'utenza e poche attività produttive medio piccole. L'Istituto collabora con alcune di queste realtà intercettando anche qualche moderato finanziamento. Esistono diverse collaborazioni con le associazioni del territorio con la partecipazione diretta di esperti ad alcune attività dell'Istituto. Si stanno strutturando e consolidando rapporti con gli Enti Locali di riferimento, che cercano di mettere a disposizione l'esiguo risorse. La scuola viene considerata come un presidio al pari di altri servizi, supporto per gli abitanti delle piccole realtà che caratterizzano il territorio. La Provincia, ora Città metropolitana supporta il nostro IC, finanziando un progetto orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria.

Vincoli

La conformazione orogenetica e amministrativa del territorio (territorio collinare e montuoso sparso su distanze di circa 30 km costituito da piccoli centri e case sparse distribuito in 10 comuni) e la struttura dell'Istituto (14 plessi didattici e 1 amministrativo) rendono difficile mantenere in tutti i plessi un livello di servizio adeguato; ciò in quanto le risorse sono distribuite capillarmente con difficoltà nella gestione delle risorse umane (es. docenti itineranti) e materiali (es. laboratori con dotazioni minime) in tutti i plessi. Inoltre tale situazione complica la realizzazione del progetto formativo in modo omogeneo in tutti i plessi e la presenza di 10 Comuni rende difficoltosa la condivisione di una strategia di intervento e non favorisce un efficiente utilizzo delle risorse.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Sebbene i Comuni di riferimento dei nostri plessi siano di piccole dimensioni e caratterizzati da bilanci esigui le strutture delle scuole sono in buono stato. Gli uffici tecnici si adoperano per mantenere i requisiti standard relativi alle norme inerenti la sicurezza. Sono stati effettuati diversi interventi nei plessi per l'adeguamento alle norme di sicurezza, per il

consolidamento strutturale e di ampliamento ed altri sono in fase di avvio. Il numero elevato dei plessi, anche sparsi sul territorio e non solo nel fondovalle, agevolano in alcuni casi l'utenza che vive in zone distanti. L'IC ha usufruito di finanziamenti ministeriali, dei Comuni, di associazioni e derivanti da progetti per l'acquisto di LIM e materiale informatico, anche per strutturare una classe 2.0. Inoltre stiamo usufruendo di donazioni di materiale informatico da privati e da ditte che ristrutturano le loro dotazioni. Le risorse economiche disponibili derivano da finanziamenti ministeriali e contributo volontario dei genitori

Vincoli

La quasi totalità dei finanziamenti statali sono vincolati e destinati alla retribuzione dei docenti. Mancano risorse certe adeguate per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'organizzazione complessa di un'Istituzione scolastica richiede inoltre la presenza di figure intermedie (collaboratori a tempo pieno ed altre figure adeguatamente retribuite) e figure professionali specializzate, anche a tempo parziale (gestione attrezzature tecniche ed informatiche). La particolare struttura orografica del territorio non permette un'agevole strutturazione dell'orario dei mezzi convenzionati di trasporto e rende di fatto impossibile strutturare operazioni di flessibilità dell'orario. La frammentazione dei plessi non permette una dotazione organica di materiale tecnico e informatico per ogni plesso. Sebbene siano stati intercettati finanziamenti o donazioni la dotazione di materiale tecnico e informatico risulta ancora scarsa e distribuita non in modo omogeneo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CICAGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GEIC84300G
Indirizzo	VIALE ITALIA 13A CICAGNA (GE) 16044 CICAGNA
Telefono	018592118
Email	GEIC84300G@istruzione.it
Pec	geic84300g@pec.istruzione.it



S.MAT. DI LUMARZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA84301C
Indirizzo	VIA CHIAPPATO, 287 LUMARZO (GE) 16024 LUMARZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Frazione CHIAPPATO 287 A - 16024 LUMARZO GE

❖ S.MAT.DI S.COLOMBANO CERTENOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA84302D
Indirizzo	VIA D.NORERO, 44 S.COLOMBANO CERTENOLI(GE) 16040 SAN COLOMBANO CERTENOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Davide NORERO 118 - 16040 SAN COLOMBANO CERTENOLI GE

❖ S.MAT. FAVALE DI MALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA84303E
Indirizzo	VIA DI MALVARO 13 FAVALE DI MALVARO 16040 FAVALE DI MALVARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Malvaro 13 - 16040 FAVALE DI MALVARO GE

❖ S.EL. - A.P.GIANNINI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	GEEE84301N
Indirizzo	VIA CANOVA, 3 CICAGNA (GE) 16044 CICAGNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale ITALIA 26 - 16044 CICAGNA GE
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

❖ S.EL. DI FAVALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE84302P
Indirizzo	VIA MALVARO, 13 FAVALE DI MALVARO (GE) 16040 FAVALE DI MALVARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Malvaro 13 - 16040 FAVALE DI MALVARO GE
Numero Classi	5
Totale Alunni	21

❖ S.EL. DI ISOLONA-ORERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE84303Q
Indirizzo	VIA ISOLONA, 7 ISOLONA FR.ORERO 16010 ORERO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ISOLONA 7 - 16040 ORERO GE
Numero Classi	4
Totale Alunni	10

❖ LORSICA- DOTT. A. A. REPETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	GEEE84304R
Indirizzo	VIA CIGA, 1 LORSICA (GE) 16045 LORSICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via CIGA 1 - 16045 LORSICA GE
Numero Classi	4
Totale Alunni	7

❖ **S.EL. DI LUMARZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE84305T
Indirizzo	VIA CHIAPPATO, 287 LUMARZO (GE) 16024 LUMARZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Frazione CHIAPPATO 287 A - 16024 LUMARZO GE
Numero Classi	5
Totale Alunni	39

❖ **S.EL. DI MOCONESI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE84306V
Indirizzo	VIA MACAGGI 13 FERRADA 16047 MOCONESI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via MACAGGI 13 - 16047 MOCONESI GE
Numero Classi	6
Totale Alunni	103

❖ **S.EL. DI OGNIO-NEIRONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	GEEE84307X
Indirizzo	PIAZZA ALLA CHIESA, 171 OGNIO FR.NEIRONE 16040 NEIRONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Frazione Ognio 171 - 16040 NEIRONE GE
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

❖ **S.EL.-L.FOPPIANO-MONLEONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE843081
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI GUALBERTO MONLEONE FR.CICAGNA 16044 CICAGNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via SAN GIOVANNI GUALBERTO 22 - 16044 CICAGNA GE
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

❖ **S.EL-AI CADUTI D'ITALIA-CALVARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE843092
Indirizzo	PIAZZALE SAN LORENZO CALVARI FR.S.COLOMBANO C. 16040 SAN COLOMBANO CERTENOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Piazza San Lorenzo 1 - 16040 SAN COLOMBANO CERTENOLI GE
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

❖ **IC CICAGNA-SMS COLOMBO-GATTORNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM84301L
Indirizzo	VIA TERZONASCA, 4 BIS GATTORNA 16030 MOCONESI
Edifici	• Via TERZONASCA 1 - 16047 MOCONESI GE
Numero Classi	6
Totale Alunni	122

❖ **I.C. CICAGNA - S.M.S.GIANNINI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM84302N
Indirizzo	VIALE ITALIA, 26 CICAGNA (GE) 16044 CICAGNA
Edifici	• Viale ITALIA 26 - 16044 CICAGNA GE
Numero Classi	6
Totale Alunni	108

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

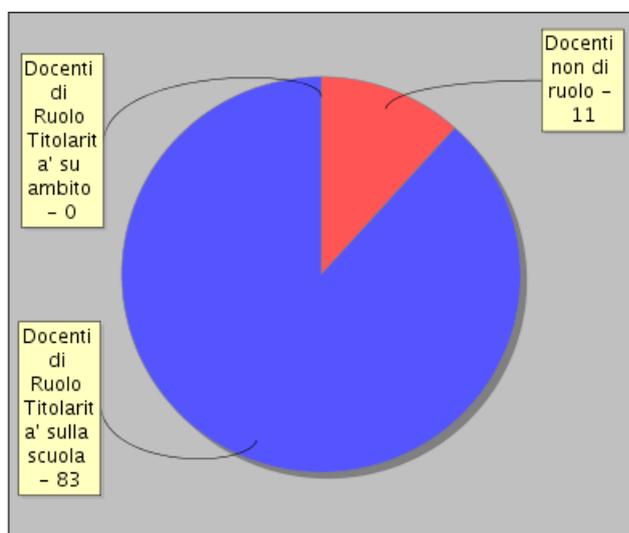
Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	36

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	28

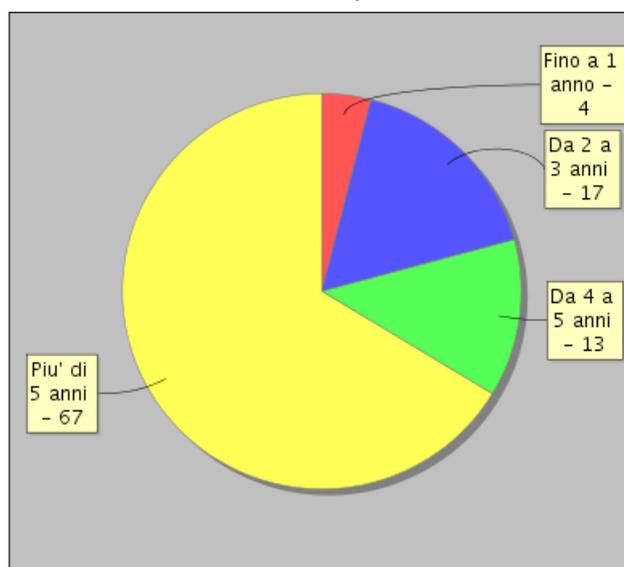
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 67

Approfondimento

L'organico della scuola d'Infanzia e Primaria risulta stabile rispetto a quello della Secondaria

Sono stati attivati nell'a.s. 2018/19 nuovi profili professionali nell'ambito del progetto FARE MUSICA

L'Istituto ha stabilità nel ruolo del Dirigente dall'anno scolastico 2014/15.



Dall'anno 2009 al 2014 si è verificata una turnazione di reggenza



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV),

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda

- l'analisi del contesto in cui opera l'istituto,*
- l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale,*
- gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti,*
- la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.*

Tiene conto delle proposte e /o pareri provenienti dal territorio (Enti, Associazioni culturali e sportive,)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Non esiste ancora uno strumento di monitoraggio delle competenze nel passaggio tra primaria e secondaria di primo grado

Traguardi

Realizzazione di prove standardizzate al termine della primaria e l'ingresso della secondaria di primo grado

Priorità

Utilizzare lo strumento di monitoraggio delle competenze nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Traguardi



confrontare gli esiti tabulati nelle prove d'ingresso e quadrimestrali, utilizzando un format di archiviazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Esistono differenze significative tra i plessi nei risultati delle prove invalsi

Traguardi

Incremento del punteggio medio dei plessi carenti di almeno un quinto della differenza rispetto alla media d'Istituto

Priorità

Diminuire le differenze tra i plessi nei risultati delle prove Invalsi

Traguardi

Incremento del punteggio medio dei plessi carenti di almeno un quinto della differenza rispetto alla media d'Istituto

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifico-tecnologiche

Traguardi

Definizione e costruzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Priorità

Ampliare il miglioramento alle altre competenze disciplinari

Traguardi

Definizione e costruzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle competenze chiave

Risultati A Distanza

Priorità

Diminuire il divario tra la scelta degli alunni del percorso successivo e il consiglio orientativo



Traguardi

Strutturazione di un sistema di raccolta e monitoraggio dei dati sulla valutazione degli alunni negli anni successivi al compimento del primo ciclo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi dell'Istituto, derivati dal RAV sono:

- innalzare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza rispetto alla situazione di partenza
- migliorare i risultati degli alunni nel biennio successivo al conseguimento del diploma.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

8) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIARTICOLAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso è stato definito in base alle criticità rilevate:

- progettazione poco strutturata all'interno di alcuni progetti e/o attività e nelle UdA dovuta in parte alla difficoltà di avere momenti di confronto in verticale tra i docenti dei tre ordini di scuola
- difficoltà nel coinvolgimento di alcune aree disciplinari (in particolare nelle



secondaria di 1° grado) in parte superabile con la progettazione di UdA per classi

- difficoltà a rendicontare entro giugno le UdA somministrate

Per attuare il percorso di miglioramento sono previste due attività.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definizione delle modalità di sviluppo delle competenze all'interno di progetti ed attività.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire le differenze tra i plessi nei risultati delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliare il miglioramento alle altre competenze disciplinari

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Stabilire competenze e criteri di valutazione comuni nei passaggi tra gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliare il miglioramento alle altre competenze disciplinari

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Predisporre una sistematica raccolta d'informazioni sulle competenze del personale cercando di stimolare la formazione dei docenti in accordo col POF

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliare il miglioramento alle altre competenze disciplinari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILETTURA DELLE ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI E DEI PROGETTI, PREDISPONENDO PROCEDURE E DOCUMENTI DI SINTESI PER AIUTARE I DOCENTI AD UNA PIÙ PUNTUALE PROGETTAZIONE CHE DESCRIVA OBIETTIVI, TRAGUARDI, ATTIVITÀ, MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore dei Dipartimenti Disciplinari - Referente Commissione Curricolo

Risultati Attesi

Realizzare modalità condivise di progettazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione di progetti ed attività con riferimenti espliciti alle competenze correlate con indicatori, per quanto possibile, misurabili.

Documentare il collegamento della programmazione con il Curricolo d'Istituto (obiettivi, competenze e nuclei specifici). Es. tabella utilizzata per esiti prove in ingresso scuola secondaria

Consolidare le esperienze didattiche che permettono in modo sperimentale di strutturare UdA verticali che coinvolgono alunni dei tre ordini di scuola

Favorire le azioni di progettazione che permettano di rendere il curricolo d'Istituto maggiormente inclusivo e legato alle proposte che provengono dal territorio

Curvare le azioni di potenziamento, della formazione e delle UdA verso gli obiettivi derivanti dal RAV e stabiliti per nostro Istituto attraverso la raccolta del

materiale dei Dipartimenti Disciplinari

Indicatori di monitoraggio

- Verifica documenti di programmazione
- Rendicontazione di progetti ed attività
- Analisi dei documenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SISTEMATICA RACCOLTA DI INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE CERCANDO DI STIMOLARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI IN ACCORDO COL POF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Risultati attesi

Realizzazione di un archivio permanente relativo a attitudini, competenze, formazione, esperienze didattiche significative (sperimentazioni, metodologie didattiche documentate,...). Aumento della formazione in itinere dei docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STIMOLARE GLI ORGANI COLLEGIALI PER LA CONDIVISIONE DI COMPETENZE IN USCITA INGRESSO E RELATIVE RUBRICHE DI OSSERVAZIONE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2018	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale Continuità

Risultati Attesi**Risultati attesi**

Definizione di un documento condiviso tra infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado con l'elenco delle competenze di uscita ed ingresso. Condivisione di una rubrica di valutazione delle competenze concordate.

Modalità

Rimodulare la strutturazione dei dipartimenti, aumentando gli spazi di confronto dei docenti dei diversi ordini di scuola e delle diverse aree disciplinari.

Allineare gli obiettivi delle verifiche in uscita di quinta con le verifiche in entrata della scuola secondaria

Ampliare la banca dati degli esiti delle verifiche in uscita dalla primaria, delle verifiche in entrata della scuola secondaria, dei dati invalsi, delle verifiche in itinere, degli esiti in uscita anche della secondaria di secondo grado per rimodulare obiettivi di miglioramento in modo oggettivo.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.MAT. DI LUMARZO	GEAA84301C
S.MAT.DI S.COLOMBANO CERTENOLI	GEAA84302D
S.MAT. FAVALE DI MALVARO	GEAA84303E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.EL. - A.P.GIANNINI -	GEEE84301N
S.EL. DI FAVALE	GEEE84302P
S.EL. DI ISOLONA-ORERO	GEEE84303Q
LORSICA- DOTT. A. A. REPETTO	GEEE84304R
S.EL. DI LUMARZO	GEEE84305T
S.EL. DI MOCONESI	GEEE84306V
S.EL. DI OGNIO-NEIRONE	GEEE84307X
S.EL.-L.FOPPIANO-MONLEONE	GEEE843081
S.EL-AI CADUTI D'ITALIA-CALVARI	GEEE843092

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC CICAGNA-SMS COLOMBO- GATTORNA	GEMM84301L
I.C. CICAGNA - S.M.S.GIANNINI	GEMM84302N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PRIMARIA

Nell'anno scolastico 2016/17 si è utilizzata una certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.

Nell'anno scolastico 2017/18 si è utilizzato il documento ministeriale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.MAT. DI LUMARZO GEA84301C
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.MAT.DI S.COLOMBANO CERTENOLI GEAA84302D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.MAT. FAVALE DI MALVARO GEAA84303E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.EL. - A.P.GIANNINI - GEEE84301N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.EL. DI FAVALE GEEE84302P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.EL. DI ISOLONA-ORERO GEEE84303Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LORSICA- DOTT. A. A. REPETTO GEEE84304R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.EL. DI LUMARZO GEEE84305T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.EL. DI MOCONESI GEEE84306V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.EL. DI OGNIO-NEIRONE GEEE84307X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.EL.-L.FOPPIANO-MONLEONE GEEE843081

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.EL-AI CADUTI D'ITALIA-CALVARI GEEE843092
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

IC CICAGNA-SMS COLOMBO-GATTORNA GEMM84301L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. CICAGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Cicagna, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è stato elaborato dai gruppi di lavoro che ha seguito il seguente iter : 1. Incontri introduttivi sulle Indicazioni Nazionali e sul curricolo verticale, rivolti a tutti i docenti , con l'intervento di esperti esterni 2. Attività di elaborazione di tabelle per discipline nei gruppi misti e nei dipartimenti disciplinari negli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 I gruppi, costituiti da docenti dei tre ordini di scuola, ha attivato incontri di riflessione e di condivisione e hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dalla lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione si è giunti ad un modello di curricolo verticale che □ - parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) - tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono ai tre ordini □ - realizza l'individuazione preventiva di obiettivi, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo □ - individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali. I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, traducono poi tale itinerario in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni. Il lavoro prodotto è inserito quale allegato del Piano dell'Offerta Formativa ed è possibile consultarlo e stamparlo direttamente dal nostro sito

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio Docenti nell'a.s. 2017/18 ha deliberato di scegliere la competenza IMPARARE AD IMPARARE - l'alunno possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo Scelte didattiche. Progettazione di Unità di Apprendimento in orizzontale e, in modo sperimentale anche in verticale,

condivise all'interno dei Dipartimenti Disciplinari Modalità di verifica e valutazione. Realizzazione di una prova autentica o compito di realtà Compilazione di una rubrica di osservazione Produzione di manufatti (se richiesti) Si intende promuovere e raccogliere l'autovalutazione da parte dell'alunno Azioni per la compilazione della Certificazione delle competenze. Confronto e verifica nei Dipartimenti Disciplinari Tabulazione dati relativi ai livelli di competenza Rendicontazione all'interno degli incontri di intersezione, interclasse e consigli di classe Compilazione da parte del Coordinatore di Classe

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Collegio Docenti nell'a.s. 2017/18 ha deliberato di scegliere la competenza SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - L'alunno ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti Scelte didattiche Elaborazione di progetti di plesso e/o d'istituto in incontri di intersezione/interclasse/consigli di classe in riferimento alle macroaree presenti nel Ptof Si sta iniziando a programmare per competenze trasversali individuandole nei campi di esperienza e nelle discipline Si pensa di strutturare attività con una metodologia laboratoriale condivisa Modalità di verifica e valutazione. Nella scheda progetto sono presenti indicatori di competenza che dovrebbero supportare l'osservazione e la valutazione durante la realizzazione dei progetti Azioni per la compilazione della Certificazione delle competenze. Rendicontazione su modello digitale Verifica negli incontri di Intersezione/Interclasse/Consigli di Classe Raccolta e tabulazione dati Condivisione dei livelli di competenza Compilazione da parte del Coordinatore di Classe

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ BENVENUTI A SCUOLA - INFANZIA

Attività svolta nei plessi di Favale, Lumarzo e San Colombano. Percorso formativo sull'accoglienza come pratica costante per promuovere il benessere e l'integrazione di ciascuno nella scuola dell'Infanzia. Favorire un positivo inserimento scolastico attraverso attività ludico-pittoriche e musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO Favorire il confronto tra bambini per sviluppare la sensibilità verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà nel consapevole rispetto delle regole.

COMPETENZA ATTESA Saper interagire positivamente con coetanei e adulti di riferimento
INDICATORI DI COMPETENZA Partecipazione e responsabilità

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **SIAMO GRANDI - INFANZIA**

Plessi di Favale, Lumarzo e San Colombano Rispondendo all'esigenza di organizzare un passaggio all'ordine scolastico superiore quanto più mirato ai bisogni del singolo bambino, durante l'ultima settimana dell'anno scolastico sono organizzati incontri con i genitori e gli insegnanti della scuola primaria accogliente. Il bambino si racconta, comunica ed esprime graficamente e verbalmente le proprie capacità attraverso una metodologia di cooperative-learning, problem-solving, role-play, brain storming, attività ludiche e grafiche

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO Illustrare la valutazione finale dei bambini in uscita

COMPETENZA ATTESA Sapersi esprimere negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.

INDICATORI DI COMPETENZA Consapevolezza e relazione

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **RACCONTO EMOZIONI E MI ESPRIMO ATTRAVERSO I COLORI - INFANZIA**

Il progetto vuole aiutare i bambini a guardare nelle proprie emozioni per dar loro un nome ed avviarli a conoscere se stessi, ad imparare ad ascoltare, ad ascoltarsi e ad esprimersi in modo creativo. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio consente dimostrando attenzione e memoria attraverso attività ludico teatrali, pittoriche, musicali attraverso la metodologia del cooperative Learning, problem solving, role-play. didattica laboratoriale e brainstorming Azioni previste: Open day (dicembre e giugno) e uscite sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO Riconosce le emozioni su se stesso e negli altri e le esprime verbalmente e graficamente. **COMPETENZE ATTESE** Cominciare a costruire la propria identità (4 anni) Relazionarsi esprimendo le proprie emozioni con modalità controllate e coerenti al contesto dando modo di far emergere la propria personalità. **INDICATORI DI COMPETENZA** Partecipazione e flessibilità

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PRIMARIA CICAGNA - RECITARCANTANDO**

Esperienze di drammatizzazioni inerenti le festività e tradizioni. Drammatizzare un copione con metodologia di cooperative learning

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO Favorire il confronto tra i bambini per sviluppare la sensibilità verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà per mezzo del consapevole rispetto delle regole. **INDICATORE DI COMPETENZA** Partecipazione

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PRIMARIA CALVARI - DIRE FARE RECITARE**

Sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio attraverso attività specifiche. -
Conoscere le conseguenze della scoperta dell'America. - Conoscere la Convenzione dei
Diritti ONU e partecipare alla realizzazione delle "Pigotte" per garantire il Diritto alla
Salute. - Avvicinare il bambino alla lettura di libri in modo ludico - Promuovere
l'espressività e la creatività attraverso la preparazione di lavoretti e recite

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PRIMARIA MONLEONE - RACCONTIAMOCI PER CONOSCERCI**

Il progetto vuole: • favorire la conoscenza da parte dei bambini di loro stessi e degli
altri • favorire i rapporti interpersonali • indurre la riflessione sulle modalità di
relazione con i compagni per una più positiva interazione nel gruppo classe • far
acquisire competenze comunicative, in relazione a codici linguistici verbali, non
verbali, misti

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO Sapersi relazionare positivamente con gli altri valorizzando la
diversità personale e multiculturale come possibilità di arricchimento e sviluppare la
capacità di confrontarsi con il punto di vista degli altri, nella pluralità dei contesti
comunicativi ricavando dal confronto elementi per meglio definire se stessi.

COMPETENZE ATTESE Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le
regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il
lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

❖ **INFANZIA "COSA C'E' SCRITTO?"**

Lo sviluppo metacognitivo attraversa numerosi step, e trova la sua epifania precocemente nello sviluppo della teoria della mente. In quel primo passo, il bambino acquisisce consapevolezza del fatto che la sua mente, pensieri, percezioni, sensazioni ed emozioni, siano separati da quelli dell'altro. Da questo momento in poi, egli formulerà sempre più ipotesi e svilupperà teorie circa il proprio ed altrui funzionamento cognitivo (ma anche emotivo, percettivo, immaginativo, etc). La metacognizione assolve un ruolo fondamentale, nella consapevolezza circa il proprio processo di apprendimento, permettendogli di capire se stesso, decidere come affrontare un compito, rintracciare le risorse necessarie in base all'obiettivo, i propri interessi e peculiarità. Il progetto ha, pertanto, l'intento di sfruttare la naturale capacità del bambino di pensarsi, al fine di adottare comportamenti/atteggiamenti/strategie che facilitino l'ascolto, l'attenzione e la collaborazione, e non da ultimo, l'avvio alla letto-scrittura. L'ambiente sociale in cui il bambino è inserito ha stimolato in lui tutta una serie di domande circa la scrittura e su cui investe energie cognitive ed emotive. Le aspettative del bambino sulla lingua scritta sono grandissime, e non si esauriscono nella consueta domanda "cosa c'è scritto?" Per questo, tutte le attività saranno incentrate sullo stimolare ancor più la curiosità circa la lingua scritta, attraverso l'osservazione, il confronto, la sperimentazione, la risoluzione di "problemi" a cui dover trovare soluzioni e/o ipotesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare consapevolezza delle strategie di ascolto Saper usare strumenti/strategie per aumentare i tempi ed i livelli di attenzione sostenuta e selettiva. Capacità di osservazione e confronto. Rafforzare le proprie abilità di problem-solving e progettazione, ideando attività per perseguire uno scopo Rafforzare l'interesse per il codice scritto e il piacere per la lettura. **COMPETENZE ATTESE** Campo esperienza: I discorsi e le parole Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ragiona sulla lingua riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Ottobre- Novembre

Indagine conoscitiva delle concezioni del gruppo su: mente, memoria, ed attenzione. Valutazione iniziale delle competenze metacognitive della lingua scritta. Identificazione delle strategie per l'ascolto, attenzione ed esecuzione di un compito e costruzione di loro supporti.

Novembre- Dicembre

Tanti tipi di testo scritto: la funzione della scrittura nella nostra quotidianità.

- Il racconto - Il giornale - Le filastrocche - Lo scontrino - La lista della spesa
- Le insegne - Le parole sugli oggetti di uso comune - La lettera per Babbo Natale

Il mio nome e il nome dei miei compagni.

-Riconoscimento del proprio nome -Individuo il "più lungo", il "più corto" confrontando secondo la sola percezione visiva della parola intera (il proprio nome con il nome dei compagni); contando i singoli grafemi; contando le sillabe.

Gennaio-Febbraio-Marzo

Il mio nome e il nome dei miei compagni.

-Individuo il "più lungo", il "più corto" confrontando secondo la sola percezione visiva della parola intera (il proprio nome con il nome dei compagni); contando i singoli grafemi; contando le sillabe.

-Riconoscimento del grafema della prima lettera del proprio nome e delle vocali.

- Riproduzione del grafema dal corpo al gesto grafico, dal grande al piccolo.

Le paroline che so leggere

- Raccolta condivisa e creazione del vocabolario illustrato delle parole conosciute dal gruppo - Confronto le parole con le parti del mio nome

Aprile-Maggio

Gioco con le rime

Valutazione finale delle competenze metacognitive della lingua scritta

❖ **PRIMARIA GATTORNA - GIARDINIAMO**

TUTTE LE CLASSI IN MOMENTI E CON COMPITI DIVERSI SARANNO COINVOLTE NELLA SISTEMAZIONE DELL' AIUOLA ESTERNA ALLA SCUOLA E IN VASI NELL'ATRIO ANTISTANTE L'ENTRATA PRINCIPALE, NEI QUALI VERRANNO PIANTATI ERBE AROMATICHE E FIORI. SARANNO PREPARATI CARTELLINI ESPLICATIVI DELLE PIANTE E CARTELLONI CHE DOCUMENTANO L'ATTIVITA'.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
SPAZI ESTERNI

❖ **PRIMARIA LUMARZO-LA SCUOLA CREATIVA**

Il progetto propone un percorso di lavoro pratico-manuale volto a stimolare e coinvolgere bambini per dare loro la possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché a questa tipologia di lavoro corrisponde quasi sempre un risultato visibile e gratificante

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto propone la realizzazione di due eventi – gli Auguri di Natale e i Saluti di fine anno scolastico – che consisteranno nell'allestimento di mercatini in cui verranno esposti i prodotti realizzati dai bambini e nel corso dei quali verranno presentati anche alcuni canti e danze, preparati durante le ore di musica svolte anche a classi aperte. Nell'ambito delle attività sono previsti l'allestimento l'osservazione e la cura di un piccolo orto di piante aromatiche.

❖ PRIMARIA PLURICLASSI - PLURICLASSI SUL PALCO: ALLE SORGENTI DELLA FONTANABUONA - SUSSURRI E RACCONTI

La Val Fontanabuona presenta interessanti addentellati storico – politici, geo – economici con le discipline studiate a scuola. Si ritiene di primaria importanza che i bambini comprendano tali legami e li impieghino per instaurare un continuum consapevole tra le materie di studio e la realtà in cui vivono, apprezzandola e valorizzandola in quanto parte integrante della propria identità da conservare e tramandare alle generazioni future. PLURICLASSI è un progetto di più plessi per condividere attività trasversali comuni e per approfondire tematiche e proposte del territorio. Laboratori di drammatizzazione e attività espressive con l'obiettivo di avviare i bambini ad esprimersi con creatività, comunicando emozioni e migliorando il rapporto con se stessi e gli altri. Realizzare attività teatrali per la partecipazione ad iniziative e festività. ALLE SORGENTI DELLA FONTANABUONA - SUSSURRI E RACCONTI è un progetto di ricerca materiali (filastrocche e giochi antichi), realizzazione di una piccola pubblicazione riferita ai territori di appartenenza condivisione del materiale e presentazione alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE ATTESE relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Aule: Teatro
Aula generica

Approfondimento

PLURICLASSI (NOVEMBRE);AMO DOVE VIVO - TUTTE LE PLURICLASSI (NOVEMBRE)
NATALE - TUTTE LE PLURICLASSI (DICEMBRE);GIORNATA DELLA MEMORIA -
ISOLONA, OGNIO (GENNAIO);ARRIVEDERCI INVERNO (SPORT DI CLASSE) -TUTTE LE
PLURICLASSI (MARZO); GIORNATA INTERCULTURA - ISOLONA, OGNIO (MAGGIO);
FESTA DEGLI ALBERI - LORSICA (GIUGNO. ALCUNE ATTIVITA' POTREBBERO ESSERE
SVOLTE OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO COME PER ESEMPIO IL 4 NOVEMBRE LA
RECITA NATALIZIA E LA FESTA DEGLI ALBERI, PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DI
FAVALE "ANTICHI MESTIERI". PRIMO QUADRIMESTRE (COMUNE AI QUATTRO PLESSI)
RACCOLTA MATERIALE E CREAZIONE DI "PUBBLICAZIONE" ILLUSTRATA SUI
PASSATEMPI DI UNA VOLTA - SECONDO QUADRIMESTRE RICERCARE SUL PROPRIO
TERRITORIO CIO' CHE MEGLIO LO IDENTIFICA E REALIZZAZIONE DI UN VOLANTINO
INFORMATIVO

❖ PRIMARIA GATTORNA- RICICLIAMO

Il progetto prevede di svolgere attività in piccoli gruppi utilizzando materiali di riciclo per la creazione di manufatti che verranno esposti in una mostra, prevista per il periodo natalizio..

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

I laboratori verranno svolti nel primo quadrimestre con cadenza settimanale.

Verranno stabiliti dei piccoli gruppi o di classe o a classi aperte, utilizzando le ore di docenza assegnate.

❖ **PRIMARIA CALVARI E GATTORNA- UNA CLASSE PER AMICA**

In continuità con il lavoro avviato negli anni precedenti, il Progetto prevede la corrispondenza tra le due classi e la condivisione di esperienze e attività. I temi proposti saranno inerenti il tema dell'immigrazione e dell'incontro con culture altre.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Avvio della corrispondenza ; recupero dell'esperienza comune realizzata in classe IV, approfondimento del tema dell'immigrazione attuale, partendo dall'esperienze note; intervista ad adulti migranti. Uscite didattiche comuni e scambio di testi e lettere, materiali di ricerca, presentazione, e filmati.

❖ PRIMARIA CICAGNA E CALVARI- VIAGGIAMO INSIEME PER CLASSI PARALLELE

E' UN PERCORSO CHE PREVEDE LA CONOSCENZA DEI GIOCHI DEL PASSATO. CI SARANNO INTERVISTE. VISITE GUIDATE.COSTRUZIONE DI GIOCHI CON MATERIALE DI RECUPERO. PEER EDUCATION . TUTTO AVVERRÀ ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE TRA LE DUE CLASSI PARALLELE.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ATTESA autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Nel secondo quadrimestre si svolgeranno le attività nelle singole classi anche laboratoriali, e quelle incrociate e le visite guidate.

❖ SECONDARIA GATTORNA- DUE POMERIGGI A SCUOLA

Il progetto "Due pomeriggi a scuola" nasce con l'intenzione di stimolare la curiosità dei ragazzi e di insegnare loro in maniera divertente: verrà infatti utilizzata una didattica laboratoriale. Ci si occuperà del progetto "Ambiente", che quest'anno avrà per tema le energie alternative e pulite e del progetto "Teatro e Cinema", che permetterà di approfondire temi e problematiche letterarie, storiche e geografiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO L'obiettivo formativo del progetto è quello di promuovere la crescita personale degli alunni, che devono essere portati anche a formulare un proprio giudizio sulle problematiche che verranno trattate. **COMPETENZE ATTESE** Il progetto coinvolge competenze diverse: l'area matematica, scientifica e tecnologica, l'area letteraria e delle competenze sociali e civiche.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Teatro

SPAZI ESTERNI

Approfondimento

Le attività saranno svolte nel corso dell'anno scolastico, precisamente nelle giornate di lunedì e giovedì, durante le ore pomeridiane. In occasione degli open days e dei mercatini di Natale i professori impegnati e la classe coinvolta nel progetto cercheranno di mostrare quanto realizzato durante i vari laboratori.

❖ SECONDARIA CICAGNA- SIAMO TUTTI LATINISTI!

I ragazzi vanno a scuola e studiano per acquisire cultura, perché la cultura è lo strumento indispensabile per diventare persone capaci di vivere una vita autonoma, di comunicare con gli altri, di comprendere gli avvenimenti del nostro tempo, di muoversi nella società e di inserirsi nel mondo del lavoro, insomma per essere cittadini adulti e pienamente consapevoli. Ci sono tante cose che possono essere apprese fuori dalla scuola, tante informazioni che otteniamo attraverso canali diversi, come ad esempio la televisione o la navigazione in Internet. Ma è solo la scuola che aiuta ad acquisire una vera cultura, perché guida e indirizza i giovani, offre la base e il quadro generale entro il quale diventano utili e fruttuose le immagini e le informazioni che riceviamo da molte fonti, ma in modo disordinato. Molte volte viene chiesto : “ Perché è importante il latino?” Nella formazione della cultura personale il latino è davvero importante. Si cercherà di far capire agli alunni che, in primo luogo, la nostra lingua deriva dal latino: cioè l'italiano è il punto di arrivo di una storia di

trasformazione della lingua parlata dagli antichi Romani. La maggior parte delle parole che usiamo provengono dal latino e talvolta rimangono immutate. Si cercherà di iniziare il corso proprio stimolando i ragazzi con questo ragionamento. In seguito si procederà con nozioni di fonologia. Si conta di arrivare allo studio della terza declinazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO Favorire il confronto tra le due lingue **COMPETENZA ATTESA**
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Proiezioni

Approfondimento

SECONDO QUADRIMESTRE

❖ **SECONDARIA CICAGNA- LA STORIA IN SCENA**

Messa in scena di eventi storici sulla base di copioni costruiti dagli alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.; consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Teatro
Aula generica

Approfondimento

Entro novembre sensibilizzazione contro la violenza sulle donne – entro gennaio ShoaH- fine anno rappresentazione finale

❖ SECONDARIA CICAGNA E GATTORNA- GIOCHI MATEMATICI KANGARAU

Il progetto consiste nel gioco-concorso a carattere nazionale in collaborazione con l'Associazione Kangarou Italia in ambito logico-matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE ATTESE autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Entro gennaio occorre iscrivere la scuola al concorso, che prevede una spesa di 5 euro a partecipante. Gli alunni sono suddivisi in due categorie: CADET gli studenti di terza media e BENJAMIN quelli di prima e seconda. Le prove sono diversificate per le due categorie. La prova (strettamente individuale) si svolgerà a marzo e avrà una durata di 75 minuti sotto la sorveglianza dei docenti dell'istituto.

❖ PROGETTI IN VERTICALE - EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' RENDERE CONSAPEVOLI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' – RENDERE CONSAPEVOLI (prosecuzione) – Percorso di

formazione inerente alla tematica della cittadinanza attiva, della legalità, delle problematiche connesse al proprio territorio per formulare ipotesi e realizzare azioni di valorizzazione. Ha l'obiettivo di contribuire all'educazione e alla formazione verso stili di vita "consapevoli" e sostenibili tramite la conoscenza, lo sviluppo e la disseminazione di buone pratiche per il proprio e altrui benessere e per la qualità del territorio e dell'ambiente, intercettando anche gli aspetti per un utilizzo consapevole dei social network. Prevede attività di formazione-informazione diversificate che si svolgeranno nell'arco dell'anno secondo un calendario condiviso con i docenti e con l'intervento di esperti ed operatori formati.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE ATTESE Competenza digitale Competenze sociali e civiche INDICATORI DI COMPETENZA partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE-INFORMAZIONE SI SVOLGERANNO NELL'ARCO DELL'ANNO IN ORARIO SCOLASTICO SECONDO UN CALENDARIO CONDIVISO CON I DOCENTI E LE FAMIGLIE. PER LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA AL PROGETTO E' CORRELATO UN CONCORSO FOTOGRAFICO "LA VITA NEGLI OCCHI - A ROSSELLA" A SCELTA DEGLI ALUNNI E PREVEDE UN CONTRIBUTO DA PARTE DELLE FAMIGLIE. IL CONCORSO HA COME PREMIO UNA BORSA DI STUDIO CONVERTITA IN VIAGGIO. A FINE ANNO SCOLASTICO MOSTRA FOTOGRAFICA E VIDEO REPORTAGE DEL VIAGGIO-PREMIO



PROGETTI IN VERTICALE - CALENDARIO E GIORNALINO D'ISTITUTO

Gli alunni dei tre ordini di scuola producono disegni, foto, brevi testi per realizzare un calendario d'Istituto. Da dicembre produrranno materiali utili a realizzare un giornalino d'Istituto di cui sono previste due uscite.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI ATTESE Comunicazione nella madrelingua
Competenza digitale Imparare ad imparare INDICATORI DI COMPETENZA relazione:
interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima
propositivo partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio
contributo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Informatica

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Scelta di argomenti di interesse comune; produzione di disegni, foto, articoli; autocorrezione. L'insegnante Revello lavorerà in compresenza nei vari Plessi per scrivere testi e articoli con l'uso di strumenti informatici

 ❖ **PROGETTI IN VERTICALE - LEGGO COMPRENDO E MI METTO IN GIOCO**

Leggendo, come nei sogni, accade a volte che la natura straordinaria degli eventi ci colpisca con tale forza da farci dimenticare dove siamo e, con l'occhio della mente, vediamo noi stessi tra le persone e i fatti immaginari di cui siamo spettatori" ("Romanzieri ingenui e sentimentali" di O. Pamuk) Il progetto si propone di abituare i ragazzi, non solo a leggere, ma anche a sognare. Preparazione: consegna dei libri nelle varie classi e istruzioni sul lavoro da svolgere. Lettura: i ragazzi avranno a disposizione 4/6 settimane per la lettura dei libri proposti. Gara: gli alunni saranno messi alla prova

e risponderanno a domande precedentemente preparate dall'insegnante (classi prime) e dalla responsabile della biblioteca (classi seconde). Sono previsti 2 incontri per plesso. Nelle classi terze, vista l'esperienza dello scorso, si chiederà agli alunni di leggere libri proposti dai loro insegnanti o liberamente scelti, di selezionare una frase che si ritiene più significativa e di motivare la scelta in poche righe. Una commissione di docenti valuterà il lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi.
COMPETENZA ATTESA Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. **INDICATORI DI COMPETENZA** responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Classi prime di Cicagna: a novembre verranno distribuiti i libri; a dicembre si terrà la prima sfida, a gennaio la seconda. Classi prime di Gattorna: a gennaio verranno distribuiti i libri; a febbraio ci sarà la prima sfida, a marzo la seconda. Classi seconde Cicagna e Gattorna: a marzo distribuzione libri; a maggio ci sarà la sfida finale. Classi terze Cicagna e Gattorna: i ragazzi durante tutto l'anno leggeranno libri proposti dai loro docenti o liberamente scelti e selezioneranno la frase che, a loro giudizio, è la più significativa. Si chiederà loro di motivare questa scelta in poche righe. Il lavoro verrà valutato da una commissione di docenti.

❖ **PROGETTI IN VERTICALE - CAMBRIDGE**

Il Progetto Cambridge mira a potenziare la capacità di comprensione e di produzione orale e scritta della L2, con una costante e particolare attenzione per l'aspetto fonologico e per lo sviluppo delle attività ricettive della lingua inglese. Favorisce il processo di apprendimento costante e continuo dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria. Permette di costruire nel tempo un portfolio individuale arricchito da certificazioni esterne, secondo gli standard comuni del Quadro di riferimento Europeo per le lingue. Il progetto intende anche ampliare l'aspetto culturale di educazione alla convivenza civile, quali cittadini del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI ATTESE Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale **INDICATORI DI COMPETENZA**
autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Progettazione ad inizio anno, Durante tutto l'anno, esercitazioni all'ascolto ed alla comprensione orale sia dell'insegnante che delle registrazioni in lingua originale, esercizi di lettura e comprensione del testo scritto, completamento dei testi scritti, brevi allenamenti di produzione orale. Da aprile: esercitazioni per la prova d'esame sotto forma di test sulle 4 abilità (listening, reading, writing and speaking). Esame finale nel mese di giugno.

❖ **PROGETTI IN VERTICALE - PROGETTO AREE INTERNE SCUOLA DI LUMARZO
"MIGRANDO: VIAGGIO NELLE CULTURE DEL MONDO"**

Attraverso la narrazione di storie relative ai fenomeni migratori di ieri e di oggi impareremo a conoscere diversi luoghi, lingue e culture del mondo. Nel viaggio sperimenteremo l'incontro con "l'altro" e affronteremo il tema dei diritti dei bambini e dei doveri di ogni cittadino. Verranno proposte diverse attività interculturali di tipo laboratoriale in ambito grafico, linguistico e artistico (musica e danza).

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

USCITE DIDATTICHE PREVISTE:

- Museo del migrante di Favale
- Museo del Mare di Genova
- Museo delle Culture del Mondo (Castello d'Albertis)

Le uscite su Genova potrebbero essere effettuate in diversi giorni della settimana perché rientrano anche in altri progetti e potrebbero coinvolgere le intere classi.

❖ PROGETTI IN VERTICALE - MUSICA COME PONTE

Il progetto "Musica come ponte" è un percorso di acquisizione di competenze sociali e civiche, con una connotazione inclusiva. Ha la finalità di formare l'individuo nella sua globalità, attraverso l'apprendimento percettivo-cognitivo, nei suoi aspetti affettivi e psicomotori.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI ATTESE Competenze sociali e civiche INDICATORI DI COMPETENZA relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Con scansione quindicinale, a partire dal mese di gennaio 2019, si attueranno interventi in classe degli esperti esterni intervallati da attività di ripresa e sviluppo delle proposte, svolte dai docenti di classe coinvolti nel Progetto e dalle docenti di potenziamento di musica. I contenuti specifici, calibrati in ragione dell'età (dai 6 ai 12 anni) e delle caratteristiche dei diversi gruppi di alunni, saranno i seguenti. Individuazione di pulsazione, ritmo, struttura e melodia di un brano musicale; lettura e scrittura di partiture non informali e formali; esecuzione di canti e coreografie; elaborazione mentale delle immagini; produzione di creazioni personali grafico-pittoriche; utilizzo di materiali non standard; produzione di testi di canzoni, poesie, parlari ritmici, musiche. realizzazione di eventi finali. Nel periodo precedente all'intervento dell'esperto le docenti di potenziamento interverranno sulle classi svolgendo attività musicali propedeutiche, per un totale di 4 ore settimanali da suddividere tra le stesse.

❖ PROGETTI IN VERTICALE - CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

- Programmazione di incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola per concordare obiettivi, strategie e contenuti e confronti sul metodo di studio e per favorire l'acquisizione di più sicure basi per il curricolo di studio; Screening Infanzia - Interventi nelle classi V da parte dei professori per svolgere una lezione, su argomenti spesso pluridisciplinari, preventivamente programmata con gli insegnanti; - Proposta di visite guidate, in orario scolastico, degli alunni delle classi V negli ambienti e nei laboratori della Scuola Secondaria di I grado; - Momenti di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico organizzati dai docenti per bambini nuovi iscritti; - Preparazione di "spettacoli" di fine anno (preparato per i genitori) rappresentati anche ai bambini

dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia o della Scuola Primaria; - Partecipazione dell'insegnante dell'ultimo anno della Scuola Primaria a un incontro con gli insegnanti della classe I della Scuola Secondaria di I grado per presentare dettagliatamente ai professori il curricolo di studi di ogni singolo alunno. Ciò consente di programmare più adeguatamente il lavoro tenendo conto della reale situazione della classe; - Attività di formazione ed aggiornamento comuni per insegnanti della scuola dell'Infanzia della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI ATTESE Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale **INDICATORI DI COMPETANZA** autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.; consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dipartimenti competenze in uscita e in entrata
Progetti di continuità Screening Infanzia
Incontri e lezioni docenti su diversi ordini di scuola
Rendicontazione primi di novembre profili alunni
Secondaria salo fino studente
Open day a dicembre

Visite alunni delle quinte alla scuola secondaria
Visite alunni scuola dell'infanzia
Incontro a gennaio con le famiglie
Open day di fine anno
Profili di fine anno

❖ **PROGETTI IN VERTICALE - SAFER INTERNET**

Il progetto Safer Internet, coordinato dal Miur, promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro soprattutto per i giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto Safer Internet Center Italy (SIC- Italia) è coordinato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, in cooperazione con la Polizia postale e delle comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e Save the Children, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino. Il punto di riferimento in Italia è "Generazioni Connesse" che promuove l'uso sicuro e responsabile dei nuovi media da parte dei giovani attraverso la realizzazione di un'ampia serie di iniziative che include interventi di sensibilizzazione, formazione ed educazione nelle scuole. Questo progetto vuole offrire al sistema scolastico e quindi alle scuole partecipanti un percorso che consenta di: • riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica; • usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione; • dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione. Internet e cellulari rappresentano un aspetto esistenziale importante nella vita dei giovani della società contemporanea. I ragazzi di oggi nascono e crescono insieme a Internet, e i nuovi Media fanno parte della loro quotidianità. Internet apre a un mondo di relazioni, di emozioni, di scambi di informazioni e di apprendimento che offre, soprattutto ai giovani, opportunità di crescita senza precedenti. Inoltre, i nuovi Media attivano nuove strategie e percorsi di identificazione, di rappresentazione del sé e della propria realtà di riferimento, contribuendo a costruire valori e categorie simboliche, attraverso i quali interpretare la realtà e se stessi. Quindi Internet rappresenta una realtà dove è possibile acquisire strumenti e conoscenze utili per favorire processi reali di integrazione, partecipazione e relazione con il mondo circostante, ma è anche uno spazio, di confronto e di crescita in cui i più giovani possono esercitare e realizzare dimensioni inedite di partecipazione sociale e di arricchimento personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO L'obiettivo generale del progetto è promuovere un uso più sicuro delle tecnologie in linea, in particolare per i bambini, riducendo il numero dei contenuti illeciti e dannosi, e sensibilizzando gli educatori, i genitori, gli insegnanti nei confronti dei rischi in linea e delle precauzioni da prendere, sulla base di strumenti pedagogici basati sulle migliori prassi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Le attività didattiche presentate ai bambini si collocano nell'ambito della Media Education e si fondano sull'approccio metodologico della Pedagogia dei Diritti. In ambito formativo e didattico la pedagogia dei diritti consiste in un approccio centrato sul riconoscimento dello studente come titolare dei diritti (right holder) e sulla possibilità che lo studente stesso possa, attraverso le attività didattiche che il docente propone, conoscere ed esercitare i propri diritti. Nel nostro caso, l'approccio centrato sulla pedagogia dei diritti si sviluppa all'interno di uno specifico ambito educativo-didattico basato sulla Media Education.

Per i bambini della scuola primaria si lavora in termini più preventivi nel senso che normalmente in termini operativi, nelle attività proponiamo maggiore concretezza attraverso l'ausilio di tecniche di rappresentazione quali il disegno, il mimo e l'ausilio di strumenti quali cartelloni e "diari di bordo, cui si aggiunge un ruolo di facilitazione più attiva da parte del docente. Vengono valorizzate qualità tipiche dell'età come la minore inibizione attraverso, per esempio, attività di drammatizzazione libere in cui è possibile rappresentare se stessi. Viene inoltre favorito l'utilizzo di piccoli gruppi o eventualmente del lavoro in coppia, che possa svolgere un'azione di supporto, di "scaffolding" (dall'inglese, impalcatura), rispetto al lavoro in plenaria o in sottogruppi numerosi, più adatti ai ragazzi più grandi. Per gli alunni della scuola secondaria sono previste le seguenti attività: realizzazione di questionari on line e creazione di giochi di società sulle tematiche della navigazione in rete sicura, con l'intento di utilizzare attività laboratoriali per rendere più partecipi attivamente i ragazzi. Inoltre sono previsti incontri informativi con gli alunni e i genitori con esperti di polizia

postale, sert, psicologo, pedagoga e guardia di finanza.

❖ **PROGETTI IN VERTICALE - EDUCAZIONE ALLO SPORT**

L'area ha come finalità: • creare contesti relazionali di socializzazione e comunicazione, mirando soprattutto a favorire la pratica dell'attività motoria e ad offrire l'opportunità di avvicinare ad uno sport tutti gli alunni, in particolare quelli che ancora non ne praticano.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Bisogni formativi considerati • dare la possibilità agli alunni di sperimentare nuove attività sportive; • imparare il rispetto delle regole, all'interno della pratica sportiva; • cooperare ed interagire con gli altri, accettando i propri limiti e le capacità altrui; • sviluppare ed affinare le proprie abilità motorie e la propria coordinazione; • migliorare la concentrazione, la capacità di apprendimento e la memoria attraverso il gioco motorio e le varie discipline sportive; • favorire l'acquisizione di corretti modelli comportamentali: socializzazione e collaborazione tra alunni della stessa classe e tra alunni di classi e scuole diverse; • acquisire una corretta mentalità sportiva e assumere una coscienza critica nei confronti degli atteggiamenti estranei allo sport; • promuovere attività e progetti che meglio si adattino alle risorse e alle strutture del territorio favorendo l'inserimento dei giovani nelle Società Sportive della zona; • imparare i regolamenti delle varie discipline attraverso la sperimentazione ed applicarli correttamente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Modalità di attuazione.

Per le scuole primarie e dell'infanzia dell'Istituto sono previste attività propedeutiche per le seguenti discipline:

GIOCO CALCIO-BOCCE-DANZE E BALLI DI GRUPPO-BASEBALL-ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLO SPORT IN GENERALE.

· FESTA DELLO SPORT E DELL'AMICIZIA (Periodo: maggio-giugno, luogo di svolgimento: campo sportivo di Monleone "Piombo Roberto" per la primaria; centro sportivo Bassi di Tribogna per la scuola dell'infanzia).

Le classi quinte della scuola primaria svolgono un progetto di educazione stradale che terminerà durante la FESTA dello

SPORT. Il progetto prevede anche l'intervento di un vigile urbano del comune di competenza, per una lezione in classe ed una a fine percorso formativo nell'ambito della Festa.

Nelle classi della scuola Primaria verrà attuato il progetto nazionale "Sport di classe" con attività di educazione fisica per classe durante l'anno scolastico impartite dal docente titolare coadiuvato da un tutor esterno. Il progetto è inserito nel CSS dell'Istituto e prevede:

- un piano di informazione/formazione iniziale e in itinere.
- esempi operativi in orario curricolare in presenza con il docente di classe.
- realizzazione dei giochi di primavera e di fine anno.
- realizzazione di attività che prevedano percorsi di inclusione degli alunni con B.E.S.

Per gli alunni delle classi 5[^] della scuola primaria è prevista la partecipazione al 32° Torneo RAVANO ERG 22° Coppa Paolo Mantovani, che si svolgerà a Genova.

Durante l'anno scolastico, le scuole primarie in collaborazione con Enti e Associazioni organizzano uscite sul territorio. In particolare l'Istituto si avvale della collaborazione con il CAI sezione Chiavari a seguito del protocollo d'intesa con il Miur.

Per le scuole dell'infanzia incontri con Associazioni Cinofile del territorio .

Per le secondarie di primo grado di Cicagna e Gattorna sono previste uscite inerenti alle attività proposte ed altre che dovessero pervenire alla Scuola nel corso del corrente anno scolastico provenienti da Enti e Società Sportive che operano sul territorio. Ogni insegnante si riserva di aderire alle attività programmate in base alla reale possibilità di attuazione.

Nella secondaria di Cicagna è funzionante il Centro Sportivo Scolastico dove si svolgono i seguenti corsi extracurricolari: Tiro con l'arco; Tennis; Bocce; Baseball.

Si prevedono, inoltre, giornate di apertura delle Scuole alle Società Sportive (e loro tecnici) che operano sul territorio, per incontri e lezioni dimostrative. Gli accordi con le società non sono ancora definiti perché i dirigenti devono ancora verificare la reale disponibilità oraria dei vari tecnici, è possibile quindi che alcuni corsi non possano effettivamente venire avviati.

❖ PROGETTI IN VERTICALE - EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'area ha come finalità: • porsi come occasione e stimolo per la ricerca di percorsi didattico-educativi capaci di sostenere il formarsi di una salda identità personale, atta a promuovere il senso di autostima e di benessere psicofisico nell'ottica di uno stile di vita corretto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO FORMATIVO Bisogni formativi considerati: • essere consapevoli dell'importanza del proprio benessere psicofisico; • far conoscere e far assumere stili di vita corretti e sani; • abituare ad una adeguata e corretta pratica sia nell'alimentazione che nell'igiene personale. • educare all'affettività ed alla sessualità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Modalità di attuazione.

- Incontro con operatori ASL 3 e 4 per breve corso di formazione destinato agli insegnanti che hanno scelto di partecipare al progetto **I DENTI-KIT** destinato a tutti gli alunni della scuola primaria.
- **PROGETTO ATLANTE** educazione posturale per la scuola primaria
- Progetto Uplegged che riguarda la prevenzione dalle dipendenze per la scuola

secondaria di primo grado

- Adesione al progetto **"FRUTTA NELLE SCUOLE"** per i plessi di scuola primaria
- Progetto **"SCUOLA SICURA"** (Vigili del fuoco) che prevede due iniziative per i plessi che sono interessati: ambiente sicuro per l'infanzia e la primaria e visite guidate presso comando provinciale dei Vigili del Fuoco per primaria e secondaria.

Nella scuola secondaria di 1° grado sono previsti nei plessi di Gattorna e di Cicagna, alcuni incontri, tenuti da esperti dell'Asl 4, riguardanti *l'educazione all'affettività e alla sessualità*. Quest'anno è previsto un progetto ad hoc per le classi seconde denominato **"DIARIO DELLA SALUTE"**, che vuole promuovere la salute dei giovanissimi mediante lo sviluppo delle life skills (abilità di vita). Prevede una formazione specifica dedicata ai docenti e degli incontri informativi anche per i genitori.

Il progetto **"PRIMO SOCCORSO A SCUOLA.A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO"** in collaborazione con la Regione Liguria dipartimento salute e servizi sociali. Riservato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Cicagna e Gattorna e alle ultime classi della scuola primaria, con l'intervento del personale delle pubbliche assistenze del territorio. Il progetto prevede una breve formazione anche per i docenti, con personale dell'Asl.

Con *l'Asl territoriale* si evidenzia una stretta collaborazione nell'attuazione di un protocollo comune per affrontare le problematiche riguardanti l'igiene della persona (es: pediculosi), la somministrazione di farmaci in ambito scolastico e tutto quanto concerne lo sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine nella sua totalità.

❖ **PROGETTI VERTICALI - CITTADINANZA ATTIVA EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE**

La scuola è sollecitata ad abilitare le nuove generazioni al saper essere, al saper interagire e al saper fare. Il sapere è inteso come conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla, ma anche come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri. Queste scelte riguardano sia le comuni vicende quotidiane, sia le conquiste di mete formative. In quest'area fanno riferimento e trovano la giusta collocazione le varie iniziative attuate dagli insegnanti nei vari plessi. Si sono individuate tre idee-stimolo allo scopo di porre l'attenzione su problematiche alle quali la scuola deve dare una risposta, e di far riflettere sulla trasversalità di obiettivi che devono trovare spazio nella didattica quotidiana. IO, I MIEI DIRITTI E I MIEI DOVERI "Adottiamo un diritto" E' importante far

conoscere la "Convenzione ONU dei Diritti dei Bambini e dei Ragazzi" (New York 20.11.1989) e scoprire che in alcune vaste aree del mondo non vengono riconosciuti i bisogni primari dei bambini, ma è altrettanto importante richiamare il concetto di dovere mettendo in primo piano il senso della responsabilità. IO E GLI ALTRI "Educazione al rispetto di sé stessi e dell'altro" Il civismo comincia dal rispetto di sé stessi e dalla responsabilizzazione individuale e civile. Quest'ultima deve essere legata alla giusta valorizzazione dell'impegno civico e dell'associazione con gli altri per risolvere i problemi e per lavorare all'instaurazione di una società equa e pacifica. Educazione intesa come processo che svolge una fondamentale funzione di aiuto alla crescita personale nel rispetto della propria e altrui persona. IO E IL MIO IMPEGNO SUL TERRITORIO "Io cittadino di.." L'educazione intesa come processo che svolge una fondamentale funzione di aiuto alla crescita personale, alla conservazione e alla rigenerazione del patrimonio ambientale, culturale e civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Cicagna è ben integrato nel territorio e significative sono le proposte che da questo provengono e vanno a sostenere le iniziative.

Collaborazione con Unicef, Comuni, Music for Peace, Lions Club Fontanabuona, Pro Loco e Associazioni del territorio per realizzare iniziative, manifestazioni o percorsi:

- "Amo dove vivo" (Pigotte e elezione sindaco dei ragazzi), progetto Solidarscuola, Abeo, concorso "Pace, amore e comprensione", mercatini, adozioni a distanza...

Interventi ed attività con Enti ed Associazioni culturali: Comuni, Civiche biblioteche, Società Economica di Chiavari, Gruppo Cineforum delle

parrocchie della Fontanabuona, Carabinieri, Vigili del fuoco, V.A.B., Croce Rossa, Villaggio del Ragazzo, Associazione Club Genoani, Emergency, Libera... per realizzare percorsi su:

- educazione alla legalità, educazione stradale, educazione alla sicurezza, partecipazione eventi culturali (progetto "Piccoli Grifoni Tifano" con realizzazione di coreografia anti violenza negli stadi, ...) partecipazione giochi matematici, Giornata della Memoria a Coreglia Ligure e a Cicagna, Giornata dell'Intercultura a Lavagna, ...

Collaborazione, interventi ed attività con gli Enti ed Associazioni culturali del territorio: Comuni, Colombo Fontanabuona 2000, GAL- Agenzia di sviluppo, Istituto Agrario Marsano, Parco Aveto, Civ dei Comuni, Lascito Cuneo, Biblioteca Leveroni, CAI- Tigullio... per realizzare percorsi formativi e/o partecipare alle iniziative:

- Ottobre colombiano, Lettera a Gesù Bambino, Presepi in Fontanabuona, proposte culturali e/o di promozione alla lettura presso le biblioteche, settimana verde, uscite ambientali sul territorio, orto scolastico, Genovesando, laboratori Expò Tigullio

In particolare per il prossimo triennio sono pervenute proposte di collaborazione da parte della Civica Biblioteca Lascito Cuneo di San Colombano Certenoli, dalla Banda Giuseppe Verdi di Cicagna, da associazioni sportive (tennis, bocce..).

❖ **PROGETTO PRIMARIA - GENOVESANDO**

E' un percorso sul dialetto genovese riservato agli alunni delle classi 3[^] 4[^] 5[^] Primaria

per promuovere la conoscenza del proprio territorio mediante la scoperta della "lingua" genovese e le tradizioni locali. Si svolge da ottobre a maggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo. Favorire il confronto tra i bambini per sviluppare la sensibilità verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà per mezzo del consapevole rispetto delle regole. Competenze Attese - Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco - In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Aule:</u>	Teatro Aula generica
----------------	-------------------------

Approfondimento

Interventi nelle classi nel secondo quadrimestre per

- conoscere festività e tradizioni locali
- realizzare un copione e drammatizzarlo
- evento finale in teatro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola
--------------------------	--

STRUMENTI

ATTIVITÀ

In futuro si prevede lo sviluppo del sistema informatico di gestione dell'amministrazione, nella fattispecie le segreteria; l'obiettivo è lo snellimento di pratiche burocratiche.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
 - Si stilerà un framework contenente le competenze digitali dei discenti dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado per creare un quadro delle competenze comune a tutto l'Istituto.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Si prevede, nel corso del triennio ed in futuro, la formazione di tutto il personale della Segreteria e del DSGA nell'utilizzo delle tecnologie utili all'espletamento delle attività di gestione in ambito amministrativo, in generale, e del sistema di gestione del registro elettronico e del sistema gestionale informatico della scuola.
- Alta formazione digitale

Formazione dei docenti su pensiero computazionale e robotica applicata alla

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattica.

I docenti dovranno applicare alla didattica il pensiero computazionale e/o utilizzare la robotica

- Alta formazione digitale

I docenti neoassunti seguiranno corsi sia di alfabetizzazione digitale sia di approccio e fruizione della piattaforma Moodle. Ci si attende il raggiungimento di un sufficiente livello di autonomia in ambito informatico (pacchetto office) e in area Moodle.

- Alta formazione digitale

Si prevede di formare, sull'utilizzo della stampante 3D, una parte del personale docente. Al termine del percorso gli insegnanti sapranno programmare e "costruire" piccoli oggetti e da utilizzare in attività didattiche.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il personale docente coinvolto sarà formato sull'utilizzo del pacchetto OFFICE

- Alta formazione digitale

Il referente del cyberbullismo si formerà sia attraverso corsi in presenza sia in modalità e-learning (es. piattaforma ELISA); le competenze acquisite ricadranno su tutto il personale docente e sulle famiglie degli alunni attraverso corsi di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

formazione e campagne informative.

- Alta formazione digitale

L'animatore digitale dell'Istituto si formerà sia in modalità e-learning sia in presenza. Le competenze e conoscenze acquisite ricadranno su tutto il personale docente e non docente, sugli alunni e le loro famiglie, e sul territorio attraverso corsi di formazione e/o campagne informative.

- Accordi territoriali

Il corso, destinato ai genitori, vuole informare le famiglie sui pericoli della rete, insegnare loro a riconoscerli ed offrire gli strumenti per difendersi.

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Il corso, destinato ai docenti, vuole informare le famiglie sui pericoli della rete, insegnare loro a riconoscerli ed offrire gli strumenti per difendersi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.MAT. DI LUMARZO - GEAA84301C

S.MAT.DI S.COLOMBANO CERTENOLI - GEAA84302D

S.MAT. FAVALE DI MALVARO - GEAA84303E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Scuola dell'Infanzia La valutazione si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Le griglie, presenti all'interno del Fascicolo, sono utilizzate per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

ALLEGATI: Criteri di osservazione valutazione del team docente_Infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Si rimanda alla colonna, del file allegato: Il sè e l'altro.

ALLEGATI: Criteri di osservazione valutazione del team docente_Infanzia.pdf

Profilo in uscita:

Al termine della scuola dell'infanzia il Team docente compila il documento che viene messo a disposizione dei docenti di classe prima di scuola primaria. Nel mese di novembre è previsto un incontro di continuità tra docenti compilatori e quelli di classe per verificare l'inserimento dell'alunno alla luce di quanto inserito nel profilo.

ALLEGATI: Profilo uscita alunni 5 anni_Infanzia.pdf

Premessa comune ai tre ordini di scuola:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con

quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; - la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi

sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado

ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e

Secondaria di primo grado si propone la griglia allegata. L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

IC CICAGNA-SMS COLOMBO-GATTORNA - GEMM84301L

I.C. CICAGNA - S.M.S.GIANNINI - GEMM84302N

Criteri di valutazione comuni:

Si allega tabella riferita a valutazione comune

ALLEGATI: Criteri di valutazione comuni_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: - raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici trasversali, elaborati dal Consiglio di Classe coerentemente agli indirizzi educativi e culturali d'Istituto e al patto di corresponsabilità; - rispetto del regolamento d'Istituto, dello statuto delle studentesse e degli studenti nonché del patto di corresponsabilità, ovvero comportamento responsabile: - nella frequenza e puntualità; - nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; - nella collaborazione con docenti, personale scolastico; - nell'atteggiamento disponibile e cooperativo con i compagni durante viaggi e visite d'istruzione; - partecipazione attiva alle lezioni; - impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa; - raggiungimento di un buon livello nelle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, allo spirito di iniziativa e alla consapevolezza ed espressione culturale. I precedenti indicatori saranno sintetizzati nella tabella allegata. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai

docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico- disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Sotto sono riportate le deroghe al suddetto limite purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati: 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati. 2. terapie e/o cure programmate. 3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. 4. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). 5. per gli alunni stranieri il

rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno. L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ALLEGATI: Criteri e strumenti di valutazione per l'ammissione alla classe successiva_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio approva e delibera i "Descrittori di valutazione disciplinare" e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Il Collegio Docenti approva e delibera: i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato i criteri di correzione delle prove scritte i criteri di valutazione del colloquio orale i criteri di attribuzione del voto finale i criteri di attribuzione del bonus i criteri di attribuzione della "Lode" i criteri per la formulazione del giudizio finale

ALLEGATI: Criteri di ammissione all'esame_Secondaria.pdf

ESAME DI STATO:

ESAME DI STATO PREMESSA L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge

le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua. b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche. c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. **BONUS.** E' prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all'esame, per determinare il voto di idoneità, possa disporre di un bonus (punteggio aggiuntivo da un minimo di 0,5 ad un massimo di 1 punto) che tenga conto del curriculum dell'alunno. Il bonus potrà essere assegnato tenendo conto dei seguenti criteri: - Continuità e crescita nell'impegno. - Comportamento

e socializzazione. - Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio). - Processo di maturazione della personalità. - Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio. In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C., determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. LODE. Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta con maggioranza di almeno $\frac{3}{4}$ dei docenti della Sottocommissione. Il voto Dieci con Lode può essere proposto per: - ottimo livello di competenze conseguito nel triennio; - particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame tutti 10 nelle prove d'esame. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME. GRIGLIE ALLEGATE. Per la conduzione del colloquio pluridisciplinare si stabiliscono i seguenti criteri: - si deve accertare che il ragazzo abbia acquisito capacità di comprendere, applicare, analizzare, confrontare e valutare, ma che nello stesso tempo sappia adeguarsi con i comportamenti socio-affettivi alla situazione. - le materie che non hanno prove scritte o pratiche dovranno trovare spazio nel colloquio, prendendo spunto da esercitazioni, lavori o ricerche svolti nell'anno (Educazione Tecnica, Musicale, Artistica, Fisica). - la trattazione dei vari argomenti dovrà svolgersi con la maggiore coerenza possibile, senza artificiose connessioni, permettendo all'alunno di orientarsi e di dimostrare la propria preparazione, ma soprattutto la propria capacità di collegamento. - il possesso della lingua italiana negli aspetti lessicali, sintattico - morfologici, la maturità di giudizio e la capacità di critica personale potranno essere accertati anche attraverso la trattazione di argomenti riguardanti altre discipline. - in base alle diversità conseguite nell'arco del triennio si può prevedere di proporre un approfondimento multidisciplinare che può essere una presentazione digitale, una mappa concettuale o un elaborato grafico e /o artistico che riguardi esperienze laboratoriali legate ai progetti che i ragazzi svolgono o interessi personali che si riferiscano agli argomenti trattati. Questo non esclude che i candidati siano interrogati sui programmi d'esame delle singole discipline. - per gli alunni più dotati si prevede di spaziare in modo più ampio nelle diverse discipline con riferimenti storico - geografici - letterario - artistici e con una più puntuale precisazione delle conoscenze acquisite, su richiesta dei docenti, anche attraverso la proposta di documenti o testi nuovi per l'alunno. - tutti gli alunni produrranno in sede di esame documentazione del lavoro svolto, con tabelloni, ricerche, relazioni, nonché le raccolte delle attività di Educazione Tecnica ed

Educazione Artistica. - saranno a disposizione l'atlante geografico ed altro materiale documentario utilizzato nel corso dell'anno.

INVALSI:

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

PREMESSA COMUNE:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del

territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; - la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo

delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati

di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado si propone la griglia allegata. L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle

famiglie tramite la “Scheda di Valutazione” consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell’anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull’andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L’impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**NOME SCUOLA:**

S.EL. - A.P.GIANNINI - - GEEE84301N

S.EL. DI FAVALE - GEEE84302P

S.EL. DI ISOLONA-ORERO - GEEE84303Q

LORSICA- DOTT. A. A. REPETTO - GEEE84304R

S.EL. DI LUMARZO - GEEE84305T

S.EL. DI MOCONESI - GEEE84306V

S.EL. DI OGNIO-NEIRONE - GEEE84307X

S.EL.-L.FOPPIANO-MONLEONE - GEEE843081

S.EL-AI CADUTI D'ITALIA-CALVARI - GEEE843092

Criteri di valutazione comuni:

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l’azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

ALLEGATI: Criteri di valutazione comuni_Primary.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per l’osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto della tabella allegata

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento _Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

INVALSI:

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

PROFILI IN USCITA:

Al termine della scuola primaria il Team docente compila il documento che viene messo a disposizione dei docenti di classe prima di scuola secondaria. Nel mese di novembre è previsto un incontro di continuità tra docenti compilatori e quelli di classe per verificare l'inserimento dell'alunno alla luce di quanto inserito nel profilo.

ALLEGATI: Profili in uscita alunni_Primaria.pdf

PREMESSA COMUNE:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti

nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; - la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi

di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista

per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo

svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado si propone la griglia allegata. L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'IC CICAGNA ha tra le sue specificità una particolare attenzione agli alunni con BES. A tal fine, in collaborazione con gli altri Enti del territorio, utilizza risorse umane e strutturali e pone in essere le azioni di seguito descritte. Attraverso la Commissione Integrazione, in particolare, sulla base delle buone prassi consolidate nel corso degli ultimi anni, la Scuola ha delineato un percorso interno che supporta i docenti nell'individuare i bisogni speciali e nel fornire ad essi le risposte più adeguate.

obiettivi

Sostenere il team docente nell'individuare le esigenze formative dell'alunno, in continuità sia con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione, sia con i diversi ordini di scuola

-
- Attivare le risorse umane e strutturali utili a creare un contesto educativo adeguato all'alunno
- Verificare periodicamente il processo di integrazione
- Scegliere e costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione
- Promuovere la cultura dell'integrazione

attività

- contatti con gli interlocutori esterni;
 - incontri
- per il raccordo dei diversi interventi a favore dell'alunno
- per la valutazione in itinere e finale
- per la continuità educativa e didattica in verticale
- attività della Commissione Integrazione
 - effettuazione di ore di docenza aggiuntive, sia ove risultino necessarie a garantire appieno il processo di inclusione di un alunno con BES, sia per intervenire a favore di alunni per i quali, anche in assenza di una certificazione di handicap, si sia rilevata una situazione di disagio scolastico o socio-familiare
 - sostegno, in termini di risorse umane e materiali, ai progetti che promuovono l'integrazione
 - attivazione di corsi di formazione sui temi dell'integrazione
 - distribuzione di materiali di lavoro o di studio;
 - verifica della documentazione prevista;

- attivazione di uno sportello psico-pedagogico aperto a docenti e famiglie;
- attivazione di progetti “dedicati” alla continuità educativo-didattica, per gli alunni con BES il cui passaggio all'ordine di scuola successivo sia particolarmente delicato.

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che riescono a realizzare nella maggior parte dei casi l'inserimento. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi risultano efficaci in base alle risorse disponibili. Alla formulazione del Pei partecipano gli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione dei servizi e la condivisione delle famiglie. Il Pei viene monitorato annualmente con regolarità verificandone gli obiettivi. La scuola si avvale di un protocollo formalizzato nel Pai per prendersi cura degli studenti con BES e redige i PDP aggiornandoli con regolarità annuale e in alcuni casi si effettuano ore di docenza aggiuntive. La scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri da poco in Italia e queste attività favoriscono l'inclusione degli studenti stessi. Gli insegnanti delle classi interessate realizzano ore di docenza aggiuntive per il recupero degli alunni stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con incontri aperti alle famiglie.

Punti di debolezza

Pur realizzando attività che favoriscono l'inclusione, permangono situazioni in cui risulta difficile evolvere da una didattica tradizionale ad una inclusiva. La progettazione del Pei risulta condizionata dalla carenza di risorse umane e di strumenti adeguati. Per gli alunni stranieri i docenti avrebbero necessità di un numero maggiore di ore di mediazione culturale e fondi per realizzare percorsi di lingua italiana per studenti stranieri. Non abbiamo dati oggettivi per valutare la ricaduta delle attività sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Recupero

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà si identificano con: disagio socio-ambientale, studenti stranieri e studenti con evidenti difficoltà di apprendimento. La Commissione Integrazione attua un protocollo finalizzato ad individuare i bisogni speciali che prevede, in molti casi, anche ore di docenza aggiuntive. Ogni progetto prevede una scheda di monitoraggio dei risultati raggiunti. Dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto attua un progetto di riarticolazione oraria che, nel rispetto del monte orario annuale obbligatorio complessivo di ciascuna disciplina e della possibilità concessa dal DPR 275/99 art. 5 - Autonomia organizzativa, permette la rimodulazione delle ore su progetti di recupero e/o potenziamento secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti. (L.107/15 art.1 c3).

Punti di debolezza

Le schede di monitoraggio non consentono di avere una ricaduta efficace sulla programmazione e sul lavoro da mettere in atto successivamente. Gli interventi per gli studenti con bisogni educativi speciali, risentono in parte della carenza di strumenti come la L.i.m nei plessi dell'Istituto. Ai fini della valutazione oggettiva non ci sono ancora sufficienti strumenti.

Attività.

Collaborazione con gli altri Enti del territorio, utilizza risorse umane e strutturali e pone in essere le azioni di seguito descritte. Attraverso la Commissione Integrazione, in particolare, sulla base delle buone prassi consolidate nel corso degli ultimi anni, la Scuola ha delineato un percorso interno che supporta i docenti nell'individuare i bisogni speciali e nel fornire ad essi le risposte più adeguate.

Obiettivi.

Sostenere il team docente nell'individuare le esigenze formative dell'alunno, in continuità sia con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione, sia con i diversi ordini di scuola

- Attivare le risorse umane e strutturali utili a creare un contesto educativo adeguato all'alunno

- Verificare periodicamente il processo di integrazione
- Scegliere e costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione
- Promuovere la cultura dell'integrazione

attività di contatti con interlocutori esterni e incontri:

- PER IL RACCORDO DEI DIVERSI INTERVENTI A FAVORE DELL'ALUNNO
- PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE
- PER LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA IN VERTICALE

attività della Commissione Integrazione

- effettuazione di ore di docenza aggiuntive, sia ove risultino necessarie a garantire appieno il processo di inclusione di un alunno con BES, sia per intervenire a favore di alunni per i quali, anche in assenza di una certificazione di handicap, si sia rilevata una situazione di disagio scolastico o socio-familiare
- sostegno, in termini di risorse umane e materiali, ai progetti che promuovono l'integrazione
- attivazione di corsi di formazione sui temi dell'integrazione
- distribuzione di materiali di lavoro o di studio;
- verifica della documentazione prevista;
- attivazione di uno sportello psico-pedagogico aperto a docenti e famiglie;
- attivazione di progetti "dedicati" alla continuità educativo-didattica, per gli alunni con BES il cui passaggio all'ordine di scuola successivo sia particolarmente delicato.

contatti con gli interlocutori esterni;CONTATTI CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI;
Collaborazione con gli altri Enti del territorio, utilizza risorse umane e strutturali e pone in essere le azioni di seguito descritte. Attraverso la Commissione Integrazione, in particolare, sulla base delle buone prassi consolidate nel corso degli ultimi anni, la Scuola ha delineato un percorso interno che supporta i docenti nell'individuare i bisogni speciali e nel fornire ad essi le risposte più adeguate. Obiettivi Sostenere il team docente

nell'individuare le esigenze formative dell'alunno, in continuità sia con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione, sia con i diversi ordini di scuola
Attivare le risorse umane e strutturali utili a creare un contesto educativo adeguato all'alunno
Verificare periodicamente il processo di integrazione
Scegliere e costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione
Promuovere la cultura dell'integrazione

Collaborazione con gli altri Enti del territorio, utilizza risorse umane e strutturali e pone in essere le azioni di seguito descritte. Attraverso la Commissione Integrazione, in particolare, sulla base delle buone prassi consolidate nel corso degli ultimi anni, la Scuola ha delineato un percorso interno che supporta i docenti nell'individuare i bisogni speciali e nel fornire ad essi le risposte più adeguate.

Obiettivi

Sostenere il team docente nell'individuare le esigenze formative dell'alunno, in continuità sia con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione, sia con i diversi ordini di scuola

- Attivare le risorse umane e strutturali utili a creare un contesto educativo adeguato all'alunno
- Verificare periodicamente il processo di integrazione
- Scegliere e costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione
- Promuovere la cultura dell'integrazione

Collaborazione con gli altri Enti del territorio, utilizza risorse umane e strutturali e pone in essere le azioni di seguito descritte. Attraverso la Commissione Integrazione, in particolare, sulla base delle buone prassi consolidate nel corso degli ultimi anni, la Scuola ha delineato un percorso interno che supporta i docenti nell'individuare i bisogni speciali e nel fornire ad essi le risposte più adeguate. Obiettivi Sostenere il team docente nell'individuare le esigenze formative dell'alunno, in continuità sia con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione, sia con i diversi ordini di scuola
Attivare le risorse umane e strutturali utili a creare un contesto educativo adeguato all'alunno
Verificare periodicamente il processo di integrazione
Scegliere e costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione
Promuovere la cultura dell'integrazione

Collaborazione con gli altri Enti del territorio, utilizza risorse umane e strutturali e pone in essere le azioni di seguito descritte. Attraverso la Commissione Integrazione, in particolare, sulla base delle buone prassi consolidate nel corso degli ultimi anni, la Scuola ha delineato un percorso interno che supporta i docenti nell'individuare i bisogni speciali e nel fornire ad essi le risposte più adeguate.

Obiettivi

Sostenere il team docente nell'individuare le esigenze formative dell'alunno, in continuità sia con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione, sia con i diversi ordini di scuola

- Attivare le risorse umane e strutturali utili a creare un contesto educativo adeguato all'alunno
- Verificare periodicamente il processo di integrazione
- Scegliere e costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione
- Promuovere la cultura dell'integrazione

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il team docente redige il PEI secondo una scansione temporale: - ottobre: osservazione dell'alunno ed incontri con esperti ASL, ambito sociale e genitori - novembre: elaborazione PEI - dicembre: illustrazione e condivisione PEI con operatori ASL, genitori e team docente e relativa firma - gennaio/aprile: incontri per monitoraggio ed eventuale riadattamento programmazione - maggio/giugno: verifica PEI con operatori ASL, genitori, team docente ed eventuali operatori ambito sociale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è un documento condiviso, nella sua definizione sono coinvolti: genitori, docenti, operatori ASL ed educatori se previsti

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è parte attiva nella stesura del documento e viene coinvolta nelle diverse fasi.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise per segnalazione alunni in difficoltà

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione per alunni con BES Valutazione disciplinare per alunni con certificazione in

base alla L.104/92_con DSA e altri disturbi certificati_altri BES senza certificazione I) I docenti di sostegno, assegnati alla classe, contitolari e corresponsabili di tutti gli alunni e alunne, partecipano alla valutazione del comportamento e delle discipline degli stessi. II) La valutazione degli alunni con certificazione di disabilità tiene conto di quanto indicato nel PEI Scuola dell'infanzia e primaria_prove invalsi_ certificazione competenze Prove INVALSI alunni con certificazione in base alla L.104/92 Il team docente valuta la scelta tra tre opzioni: · l'alunno svolge la stessa prova dei compagni, anche se la stessa non sarà inviata all'INVALSI · l'alunno svolge una prova adeguata alle sue competenze, contemporaneamente ai compagni; · l'alunno è esonerato dalla prova e svolge normale attività scolastica Prove invalsi alunni con DSA e altri disturbi certificati L'alunno svolge la prova INVALSI avvalendosi delle misure compensative e dispensative previste dal PDP (piano didattico personalizzato) Prove INVALSI alunni con altri BES senza certificazione L'alunno svolge la prova INVALSI ma non si avvale di strumenti compensativi e misure dispensative Certificazione competenze Il modello ministeriale di certificazione delle competenze, da produrre al termine della scuola primaria, è adattato e compilato dal team docente in coerenza con il PEI Scuola secondaria di primo grado Invalsi alunni con certificazione in base alla L.104/92 Preparata dall'insegnante di sostegno in accordo con il consiglio di classe Esame prove scritte alunni con certificazione in base alla L.104/92 Prove comuni con strumenti compensativi Prove adattate Prove differenziate predisposte dall'insegnante di sostegno in accordo con il consiglio di classe. Eventuale esonero per casi gravi (ddl 62/2017) Esami prove orali alunni con certificazione in base alla L.104/92 Colloquio guidato (mappe, elaborato grafico e / o Artistico) Invalsi alunni con DSA e altri disturbi certificati Richiesta di mp3 o lettura da parte degli insegnanti 15 minuti aggiuntivi e strumenti compensativi. Strumenti dispensativi, se esonerati anche dalla prova scritta di lingua straniera Esami prove scritte alunni con DSA e altri disturbi certificati Stessa prova più 15 minuti e strumenti compensativi e dispensativi, utilizzati durante l'anno. Eventuale esonero dalla prova scritta di lingua straniera sostituita da una prova orale Esami prove orali alunni con DSA e altri disturbi certificati Colloquio coerente con il PDP (piano didattico personalizzato) con strumenti quali mappe concettuali ed elaborati grafici e artistici. Invalsi alunni con altri BES senza certificazione Prova comune Esami prove scritte alunni con altri BES senza certificazione Stessa prova con strumenti compensativi, utilizzati durante l'anno, come da PdP (piano didattico personalizzato) Esami prove orali alunni con altri BES senza certificazione Colloquio coerente il PdP. (piano didattico personalizzato)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:



Sono compilati i Profili in uscita nei diversi ordini di scuola Tabulazione esiti (obiettivi del RAV)





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico con delega ai seguenti compiti organizzativi: • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza breve o impedimento con delega alla firma limitatamente: A) agli atti di ordinaria amministrazione (circolari, N.O., certificati, provvedimenti disciplinari, ecc.), con esclusione di contratti, appalti, convenzioni, nomine e decreti, favorendo il coordinamento e il funzionamento delle attività educative e didattiche; B) dei mandati e delle reversali limitatamente alla liquidazione di fatture che non superino ognuna l'ammontare di Euro 1.500 (millecinquecento); • Collabora alla gestione ordinaria dell'Istituto; • Segnala al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni che possono manifestarsi nell'erogazione complessiva del servizio (mancanza di pulizia, necessità di interventi di manutenzione delle strutture, lamentele dei genitori, etc); • Favorisce l'iter comunicativo tra Dirigente/Segreteria e</p>	1
----------------------	---	---



	<p>Personale Docente e ATA; • Favorisce i rapporti tra Scuola e Genitori e Loro Rappresentanze; • Cura i rapporti con i servizi comunali per la risoluzione di urgenti problematiche di funzionamento del servizio scolastico; • Collabora alla realizzazione delle procedure e del controllo degli scrutini ed esami; • Collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti incluso il controllo del rispetto dell'orario nelle attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento; • Provvede alla sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità; • Collabora al funzionamento degli OO.CC. • Cura la stesura dei verbali del Collegio Docenti; • Collabora con il Dirigente e il Docente Secondo Collaboratore nei rapporti con le Scuole del territorio e con gli Enti esterni; • Esercita funzione di accoglienza per i supplenti e per i docenti di nuova nomina; • Partecipa agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Azioni di coordinamento relative alle arre del PTOF Composizione - DS - Collaboratori (due) - Funzioni Strumentali (otto)	11
Funzione strumentale	Area 1- Area 2 Gestione del piano dell'Offerta Formativa: revisione del POF - Sostegno al lavoro dei docenti: revisione modulistica 1 figura Area 1 Gestione del piano dell'Offerta Formativa: continuità ed orientamento 1 figura Gestione del piano dell'Offerta Formativa: gestione strutture informatiche e tecnologiche 1 figura Area 3	8



	<p>Interventi e servizi per gli studenti: disagio, handicap (infanzia-primaria) (secondaria 1° grado) 2 figure Interventi e servizi per gli studenti: integrazione alunni stranieri, BES 1 figure Interventi e servizi per gli studenti: Sport ed Educazione alla Salute Barbara Orlandi - Daniela Demartini</p>	
Capodipartimento	<p>Sono costituiti i Dipartimenti per aree disciplinari e trasversali ed è prevista la funzione di Coordinatore di Dipartimento nominato dal DS o eletto dai componenti del Dipartimento stesso con i seguenti compiti: □ - organizzare i lavori dei Dipartimenti intesi come articolazione del Collegio dei Docenti □ - concordare scelte comuni inerenti il valore formativo didattico e metodologico □ - focalizzare l'attenzione sul concetto di competenza e sul modo di programmare □ - favorire il dibattito all'interno dei Dipartimenti, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso</p>	1
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità;• Mantenimento del collegamento periodico con la Sede centrale e cura della comunicazione interna;• Segnalazione al Dirigente Scolastico di disfunzioni che possono manifestarsi nell'erogazione complessiva del servizio (ritardi del personale, mancanza di pulizia, necessità di interventi di manutenzione delle strutture, lamentele dei genitori, ecc.);• Gestione temporanea, in collaborazione con i Docenti interessati, di eventuali violazioni del Regolamento di	17



	<p>Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc.) ; • Organizzazione dell'assistenza agli alunni in attesa delle supplenti e/o in situazioni eccezionali, con l'aiuto del personale ausiliario e degli altri docenti presenti, • Ricezione, stampa e diffusione posta in arrivo • Inoltro alla segreteria e/o Funzioni strumentali di eventuali comunicazioni • Predisposizione di documentazione relativa al proprio plesso per la pubblicazione sul sito d'Istituto</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale AD è un docente che, in concerto con il DS e il DSGA, diviene promotore e guida per la messa in opera, di quanto proposto nel PNSD della scuola. L'AD presenta, quindi, un progetto che approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e sul sito della scuola e monitorato nel tempo Il team per l'innovazione, costituito da tre docenti, promuove, supporta l'innovazione didattica nella scuola e le attività dell'AD. L'AD può sviluppare progettualità su tre ambiti FORMAZIONE INTERNA: promuovere la formazione interna all'istituto sui temi proposti dal PNSD – attraverso “laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), e animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative” COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire, promuovere e facilitare la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre</p>	1



	<p>attività sui temi del PNSD offrendo occasioni formative anche alle famiglie ed altri attori del territorio, per la “realizzazione di una cultura digitale condivisa” CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE : “ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”</p>	
coordinatore di classe	<p>E' altresì istituita, per ogni Consiglio di Classe, la figura del Coordinatore di Classe che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: □ - è delegato a presiedere i Consigli di Classe, in caso di assenza o impedimento del D S □ - ha la responsabilità della corretta tenuta dei registri dei verbali □ - conduce le sedute dei Consigli di Classe seguendo l'ordine del giorno e cura la verbalizzazione relativa □ - può nominare un Segretario verbalizzante all'interno del Consiglio di classe □ - svolge le funzioni di coordinamento tra i colleghi del Consiglio di Classe ai fini dell'attività preparatoria delle sedute, nonché in fase di esecuzione di quanto concordato □ - cura la discussione e la definizione delle situazioni di partenza dei singoli alunni e degli</p>	12



	<p>interventi individualizzati, assicurando la verbalizzazione del tutto □ - procede alla stesura della programmazione e della verifica finale del Consiglio di Classe sulla scorta delle considerazioni emerse dalla discussione con i colleghi durante le sedute di ottobre e di maggio □ - presiede l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti degli stessi in seno al Consiglio di Classe, illustrando, assieme ai colleghi, la situazione generale della classe e le intenzioni programmatiche e fornendo ogni utile indicazione per avviare le operazioni di voto da parte dei genitori □ - avanza in sede di scrutinio, sulla base di quanto concordato con i colleghi, le proposte per la formulazione dei giudizi globali da trascrivere sulla scheda di valutazione □ - controlla al termine dello scrutinio la completezza delle scritturazioni sulle schede di valutazione, firmando le medesime in qualità di presidente del Consiglio di Classe □ - illustra agli alunni il regolamento di istituto e, sulla base delle disposizioni date dal responsabile per la sicurezza, il comportamento da tenere in caso di pericolo o di sgombero forzato dell'edificio.</p>	
Secondo collaboratore	<p>Il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico con delega ai seguenti compiti organizzativi: • Assume le funzioni del Primo Collaboratore in caso di assenza o impedimento assumendo ruolo e responsabilità connesse; • Collabora alla gestione ordinaria dell'Istituto; • Segnala al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni</p>	1



	<p>che possono manifestarsi nell'erogazione complessiva del servizio (mancanza di pulizia, necessità di interventi di manutenzione delle strutture, lamentele dei genitori, etc); • Cura l'organizzazione e monitora l'erogazione della formazione del personale e collabora con la Commissione PTOF per la revisione del Piano Triennale della Formazione; • Collabora con il Dirigente per la gestione dell'organico di potenziamento; • Collabora con il Dirigente e il Docente Primo Collaboratore nei rapporti con le Scuole del territorio e con gli Enti esterni; • Partecipa alle riunioni di Staff; • Partecipa agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'Istituto comprende tre plessi su cui operano: Docente su posto comune n. 12 Docente su sostegno n. 1 Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	13

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'Istituto opera su nove plessi I docenti su posto comune realizzano attività relative al Curricolo. I docenti di potenziamento supportano l'ampliamento dell'offerta</p>	47



	<p>formativa nelle seguenti aree - Integrazione sostegno - Sport e salute - Alfabetizzazione musicale - Continuità e orientamento - Biblioteca/lettura - Tecnologia e didattica - uso consapevole delle tecnologie - safer internet - Inglese Docenti su posto comune n. 41 di cui n. 4 su potenziamento Docenti su sostegno n. 4 di cui n. 1 su potenziamento Docenti Lingua Inglese n. 2</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'Istituto opera su due plessi Le attività sono realizzate da n. 1 docente + 6 ore</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'Istituto opera su due plessi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>L'Istituto opera su due plessi n. 4 docenti + 3 ore</p>	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'Istituto opera su due plessi L'attività curricolare è realizzata da n. 1 docente + 6 ore</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	6



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'Istituto opera su due plessi L'attività è realizzata da n. 1 docente + 6 ore</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La Valle è interessata dalla tradizione musicale delle Alte Valli delle 4 province (AL, GE, PA, PC), caratterizzata nel passato da formazioni musicali costituite dal piffero delle 4 province e dalla musa. I complessi musicali facevano riferimento alle forme musicali popolari (valzer, mazurca, polca a saltini, giga, perigordino, ...). Qualche complesso sopravvive soprattutto nelle province, anche se in tempi recenti la musa è stata sostituita dalla fisarmonica. Il piffero è uno strumento ad anca doppia, appartenente alla famiglia degli oboi, mentre la musa è una cornamusa tipica dell'area. Del piffero è esistita una variante locale detta piffero cicagnino, il cui nome richiama l'origine (Cicagna). In valle esistono testimonianze di costruttori locali di pifferi. Il più conosciuto è Nicolò Bacigalupo di Cicagna, detto ü Grixiu. Resti di pifferi ed altri strumenti sono conservati presso il Lascito Cuneo di San Colombano Certenoli. L'Istituto Comprensivo Cicagna intende promuovere la pratica strumentale quale veicolo di comunicazione interdisciplinare volto a favorire competenze di cittadinanza e favorire la crescita culturale ed artistica dell'individuo.</p>	2



	<p>La pratica musicale stimola la centralità dell'alunno, quale elemento attivo che analizza, approfondisce e "vive" la musica, anche attraverso pratiche di piccolo gruppo, visite esterne ed attività di peer education con la scuola primaria e secondaria di II grado. L'attività realizzata è legata al progetto FARE MUSICA e gli strumenti deliberati dal Collegio Docenti sono chitarra e oboe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'attività curricolare è realizzata da n. 2 docenti per 24 ore + 12 ore su potenziamento Il potenziamento permette di ampliare l'offerta formativa nelle seguenti aree: - Tecnologia e didattica (progetto Giornalino/calendari) - uso consapevole (progetto safer internet) -</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Le attività didattiche sono realizzate da n. 1 docente + 6 ore</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	<p>L'Istituto opera su due plessi Le attività didattiche sono realizzate da due docenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
---------------------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

<u>Servizi attivati per</u>	Registro online
<u>la</u>	https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=90058010100
<u>dematerializzazione</u>	Pagelle on line
<u>dell'attività</u>	https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=90058010100
<u>amministrativa:</u>	Modulistica da sito scolastico https://www.iccicagna.edu.it/modulistica
	Pubblicità legale https://www.iccicagna.edu.it/trasparenza/p-l

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE MERANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ AREE INTERNE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER NEO-ASSUNTI E PER DOCENTI DI RECENTE INSERIMENTO IN ISTITUTO

Il corso, destinato ai docenti di tutti i plessi, obbligatorio per i neo-assunti e facoltativo per i docenti di recente ingresso in Istituto, è stato strutturato in modo da arricchire la trattazione teorica degli argomenti con spazi di dibattito, confronto sui temi trattati dai relatori e attività laboratoriali. E' stato articolato in 5 moduli: 1- Utilizzo piattaforma di Elearning Moodle 2- Problematiche generali annesse all'integrazione scolastica di bambini con bisogni educativi speciali 3- Attività laboratoriale sulle UDA 4- Intervento formativo sul curriculum con esperti formatori esterni 5- Attività individuale di approfondimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI INFORMATICA “ A SCUOLA DI PC, IL PC A SCUOLA”**

Nell'area TIC si organizzano corsi che prevedono di formare i docenti - sull'utilizzo di software specifici per la realizzazione di presentazioni utili alla didattica - utilizzare in modo corretto i fogli di calcolo nella didattica disciplinare. L' obiettivo principale del corso è prendere coscienza delle opportunità fornite dalle ICT come strumento di lavoro nella didattica. Sono previste 20 ore per ogni corso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA GESTIONE CREATIVA DEI CONFLITTI**

La proposta nasce dalla duplice esigenza di avere sostegno e supporto fornendo risposte concrete alle situazioni complesse che gli insegnanti si trovano ad affrontare e contemporaneamente proseguire l'iter formativo integrando le competenze. Durante gli



incontri si lavorerà quindi sui casi che gli insegnanti stessi decidono di portare; sarà possibile confrontarsi sulle difficoltà che incontrano nella relazione con la classe, con i genitori e i colleghi e sulle modalità con cui usualmente le affrontano. Con l'aiuto del gruppo si potranno elaborare nuove e creative strategie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

L'unità formativa consta di laboratori che raccolgano la sfida della programmazione e valutazione per competenze, partendo dall'analisi del percorso dell'istituto nel proprio contesto territoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ THINGLINK

Il corso facilita l'utilizzo di un software per rendere interattive le immagini . Il programma aiuta a coinvolgere gli alunni, ad appassionarli ad un nuovo argomento, a render e più interessanti le lezioni e soprattutto a comunicare in modo più efficace. Permette di inserire dei tag (annotazioni) interattivi in qualsiasi immagine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO STAMPANTE 3D

Il corso è suddiviso in più lezioni che comprendono: -messa in funzionamento stampanti 3D - istruzioni di utilizzo della stampante e dei materiali di consumo -istruzioni di slicing - progettazione guidata -stampa di un modello -visione di programmi semplificati per avvicinare i ragazzi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ A SCUOLA DI PC

Corso destinato ai genitori degli alunni dei tre livelli di scuola avente come obiettivo l'alfabetizzazione informatica degli adulti: -insegnare ad accendere un computer -utilizzare la tastiera -accedere a internet -utilizzare i principali programmi di videoscrittura

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	genitori interessati all'alfabetizzazione informatica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Collegio Docenti, nella seduta del **2 settembre 2015** ha individuato quali priorità per la formazione dei docenti le seguenti aree: □

- tecnologica-digitale relativa all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica □
- innovazione didattica nell'ambito delle Indicazioni Nazionali per la costruzione del curricolo □
- didattica per competenze correlata ai progetti dell'ampliamento offerta formativa □
- prevenzione e salute relativa a tematiche specifiche (igiene, postura, affettività, alimentazione, sicurezza...)

Tenendo conto di quanto espresso dai docenti attraverso un questionario su



competenze e bisogni formativi, le aree vengono così modificate: □

- area tic - utilizzo delle tecnologie per una didattica innovativa (didattica laboratoriale, per competenze..) □
- area psicopedagogica e relazionale - dinamiche di gruppo e gestione dei conflitti □
- area metodologia della didattica – disturbi dell'apprendimento e integrazione; prevenzione e salute

Per l'area di lingua straniera si rimanda ai corsi organizzati dal MIUR e da altri enti formativi

Il Collegio Docenti, anche attraverso le sue articolazioni tecniche, è una sede opportuna ove elaborare programmi di formazione in servizio:

- le attività, che saranno organizzate dall'Istituto in coerenza con il presente documento, sono obbligatorie per i docenti a cui sono destinate (formazione generale o specifica in accordo a ruoli e funzioni ricoperte);
- è obbligo per ogni docente effettuare formazione in servizio per almeno 20 ore per anno scolastico, comprendendo nel computo sia quelle organizzate dall'Istituto sia attività di formazione effettuate da enti esterni riconosciute dal MIUR; i corsi sono ritenuti validi se sono frequentati per almeno il 75% delle ore previste (o altra percentuale se diversamente indicato dai singoli organizzatori) e con superamento di prova finale se prevista.

Ogni docente dovrà seguire almeno il 50% nelle aree indicate dal Collegio nel presente documento quali priorità per la formazione. Sono comunque obbligatorie le attività indirizzate ai docenti neo immessi in ruolo, sia previsti a livello ministeriale che d'Istituto - sono altresì obbligatorie le ore previste nell'ambito di progetti a cui i singoli docenti partecipano.

Sono interlocutori privilegiati per la formazione la Rete Merani, le ASL, le Università, la Curia.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PERSONALE E AGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie esterne